

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
PEC: - cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

OGGETTO: PROGETTO PNRR - M2C2 I 4.1.1 - CICLOVIE TURISTICHE "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2 LOTTO 4 CAMPI BISENZIO - SIGNA CUP C31B22001650004 - CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE. VERIFICA DM449/88

Con riferimento alla vostra richiesta del 26/05/2023, vi comunichiamo che nell'area dove è vostra intenzione realizzare quanto indicato in oggetto non sono presenti sottoservizi ma sono presenti i seguenti elettrodotti di proprietà TERNA S.p.A:

- Linee a 132 kV in DT: "San Cresci – San Giorgio a Colonica" n° 453 e "Casellina – San Cresci" n° 491. C. S.Cresci-P.1DT (Vs. Tav. di progetto n° 9)
- Linea a 380 kV: "Casellina – Calenzano" n° 337 C. 44-45 (Vs. Tav. di progetto n° 10)

Il progetto è compatibile con quanto previsto dal DM449/88. Sarà compito dell'autorità competente, Comune di Campi Bisenzio, stabilire se le attività che dovranno essere realizzate, sono soggette o meno alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, al DPCM dell'8 luglio 2003 e al D.M. del 29 maggio 2008 e, di conseguenza, concedere o non concedere l'autorizzazione alle medesime.

Precisiamo che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- I terreni attraversati dalle linee sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.
- Eventuali modifiche dei livelli del e la piantumazione di essenze di medio e grosso fusto non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.
- L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55° C) ed all'art. 83 del D.Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.
- Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge.

- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con l'elettrodotto.

Lo scrivente ufficio, Unità Impianti Firenze, Sig. Roberto Casini (e-mail: roberto.casini@terna.it - cel. 328.0513340), competente della gestione dell'elettrodotto sopra citato, è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 e 380.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile
(A. Sciorpes)

All.: c.s.

DTCNR/UFI – SM/rc